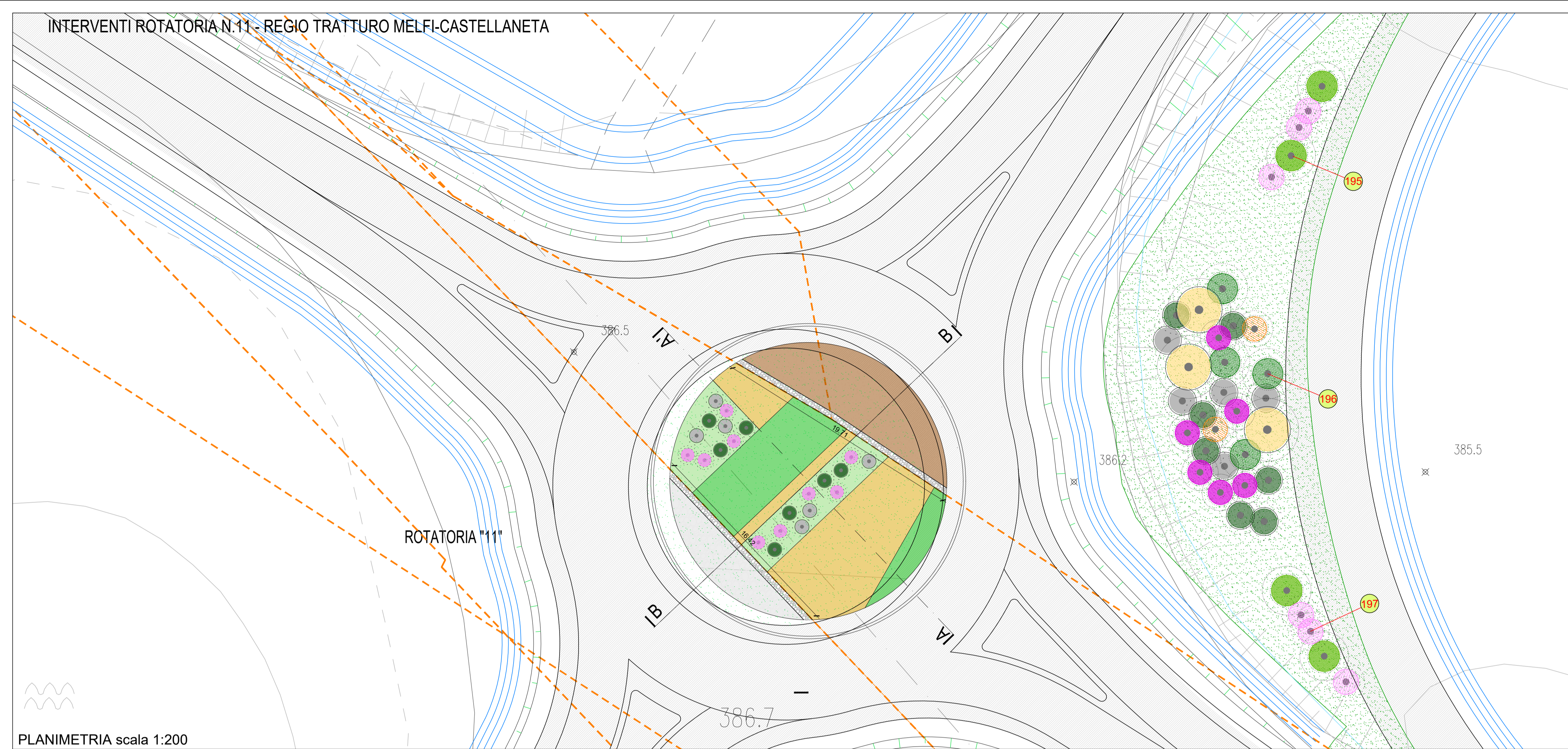


INTERVENTI ROTATORIA N.11 - REGIO TRATTURO MELFI-CASTELLANETA



Interventi di valorizzazione, tutela e di aumento di fruibilità delle emergenze culturali.

Le sistemazioni sono state progettate in coerenza con le prescrizioni e le disposizioni d'uso indicate negli strumenti di pianificazione territoriale (PPTR Regione Puglia), riferite agli specifici contesti paesaggistici attraversati ed ai beni sottoposti a tutela paesaggistica interferenti nel corso delle lavorazioni.

A scala lettura di dettaglio, la sistemazione degli spazi è stata relazionata al contesto circostante, con funzione di riqualificazione e contemporaneamente dialogo con le peculiarità territoriali. La "strada" come vettore di scambio ricreativo e fruitivo, come auspicato dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.

La peculiarità dei luoghi, caratterizzati anche dalla presenza di tratturi ha fornito l'occasione per la progettazione paesaggistica - ambientale delle opere in attuazione di quanto definito dalla Normativa d'uso: Azioni e Progetti del PPTR. Si è colta l'occasione progettuale per la definizione di interventi che potessero dare una connotazione specifica a luoghi che, con il tempo, hanno perso le originali funzioni territoriali/paesaggistiche e che, ad oggi, risultano irriconoscibili ed indistinguibili. La progettazione degli interventi ha tenuto conto dei risultati delle analisi preliminari aventi come oggetto l'assetto paesaggistico, naturalistico ed ecologico del territorio. Proprio gli aspetti territoriali e della stratificazione storica, con focus sulle aree di sedime dei tratturi, hanno fornito l'occasione per proporre interventi atti alla divulgazione e valorizzazione dei caratteri territoriali. In Italia la transumanza ha caratterizzato fortemente la storia e lo sviluppo delle civiltà di tutto l'arco appenninico centro-meridionale. L'importanza storica e culturale del sistema socio - produttivo strutturatosi intorno al fenomeno dei movimenti stagionali di persone e greggi lungo percorsi stabili, fatto oggetto di successive e sempre più precise regolamentazioni, è testimoniato dalla rete di segni ancora evidenti sul territorio, dal patrimonio storico - architettonico che conferisce ancora oggi specificità di tradizioni e di cultura, dalle tracce di percorsi che caratterizzano il territorio pugliese e ricordano che è stato luogo di passaggio, di lavoro e di "riposo". Sulla Terra di Puglia, la storia delle migrazioni lungo i tratturi diviene elemento specifico, anche per la straordinaria integrazione dei segni e degli elementi della transumanza con il suo caratteristico, e forse unico in Italia, paesaggio. Le aree tratturali sono oggi bene comune, da conservare e valorizzare.

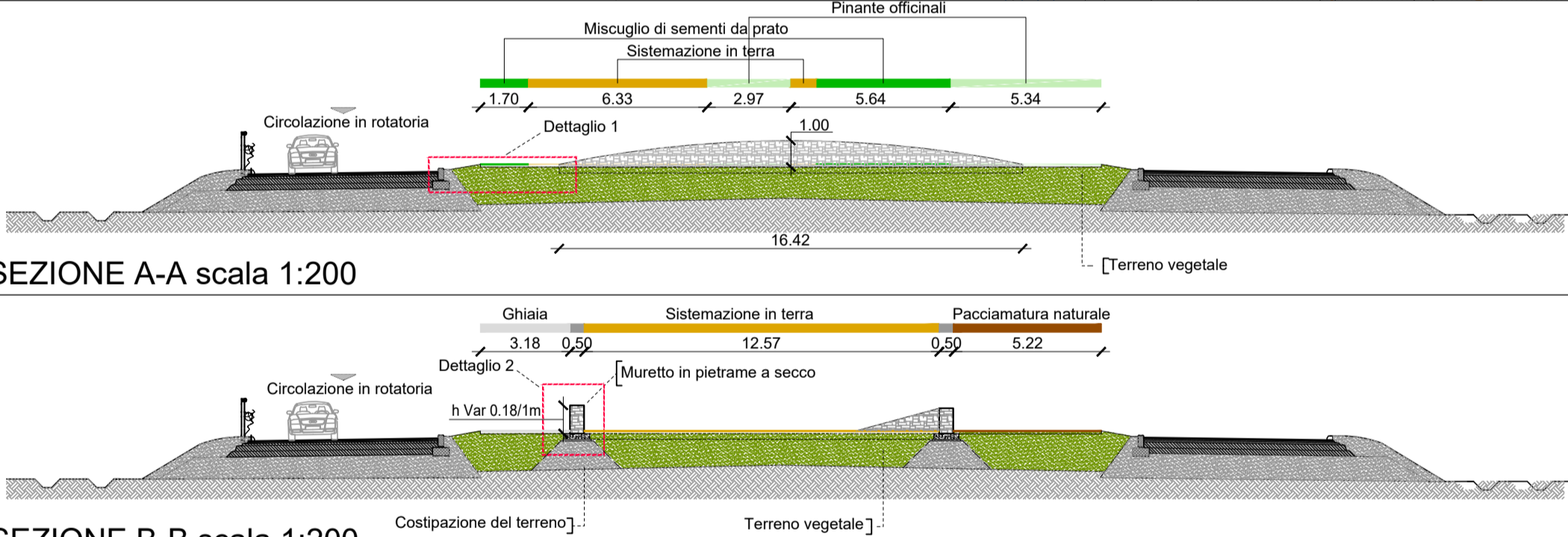
La rete tratturale è stata ed è ancora oggetto di studi mirati alla precisa ricostruzione e definizione dei percorsi che la costituiscono, in maniera che il patrimonio di questi "pubblici sentieri" e di tutte le strutture e testimonianze ad essi annessi costituisca non soltanto tema di salvaguardia ma anche occasione di valorizzazione di intere parti del paesaggio.

La rete storica dei tratturi interseca l'infrastruttura in progetto. Nello specifico, sono intercettati:

- in corrispondenza della rotatoria n.5, il Regio tratturo "Santeramo - Laterza" (tratturo non reintegrato);
- in corrispondenza della rotatoria n.11, il Regio Tratturo "Melfi - Castellaneta" (tratturo reintegrato).

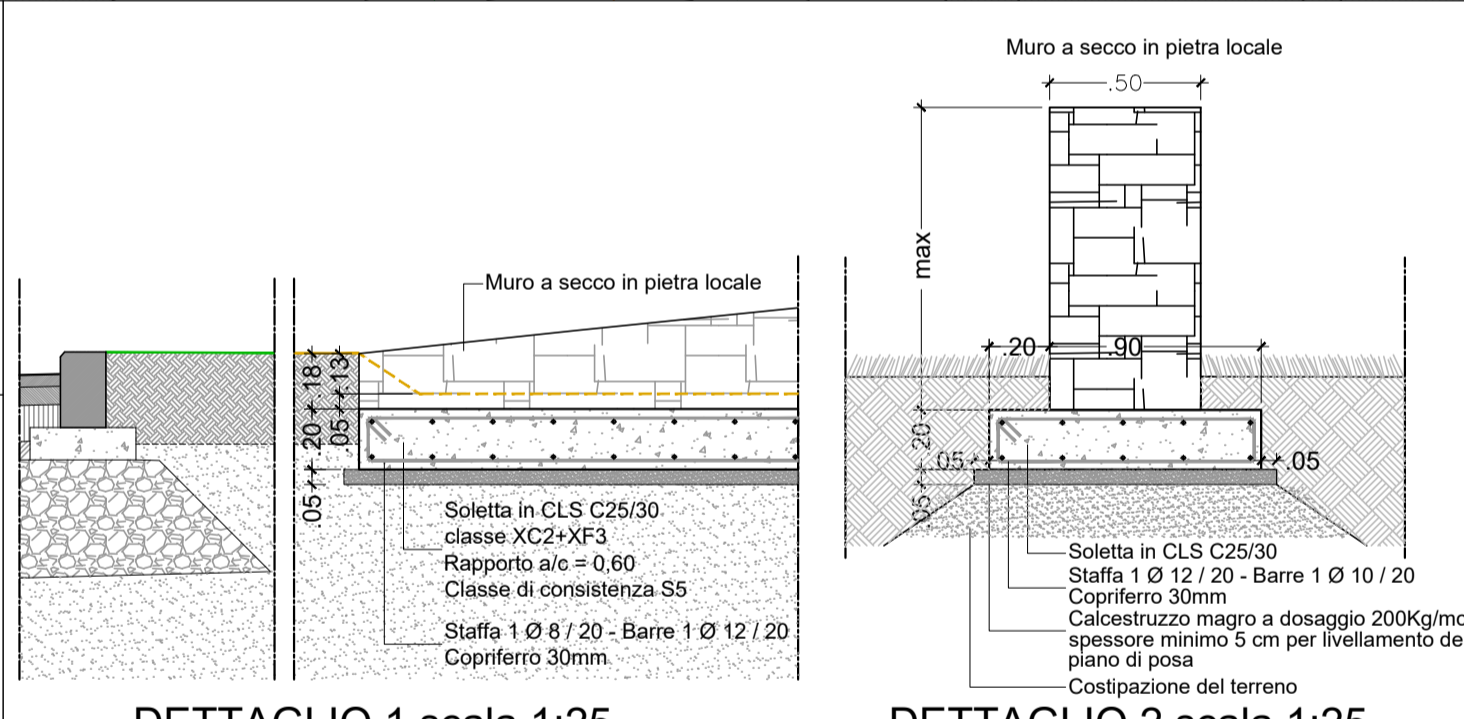
Proprio in corrispondenza della rotatoria 11 convergono due direttrici del tratturo che da lì in poi si fondono in un unico elemento. Per questo si è voluto simbolicamente evidenziarlo con i due muretti in pietra a secco che riprendono tali direttrici. Al loro interno poi si è pensato di richiamare idealmente il paesaggio agricolo/pastorale tipico dell'ambiente circostante. In particolare i segni, le trame e gli elementi del paesaggio entrano a far parte del disegno dell'infrastruttura. La rotatoria si posiziona in un ambito in cui, ai margini stradali, si ritrovano piccoli appezzamenti di forma irregolare spesso divisi da filari arbustivi. Nel disegno progettuale si sottolineano tali elementi attraverso l'uso di materiali locali ottenuti da riciclo ed impianto di vegetazione arbustiva autoctona. All'esterno invece come elemento di transizione prima della superficie carrabile, la memoria di un sentiero da un lato è ottenuto con l'isernimento di ghiaia, mentre dall'altro un fondo realizzato con truciol di riciclo del legname (eventualmente derivante dagli abbattimenti necessari alla realizzazione dell'intervento), simula un fondo del terreno naturale come può essere quello del sottobosco.

PLANIMETRIA scala 1:200



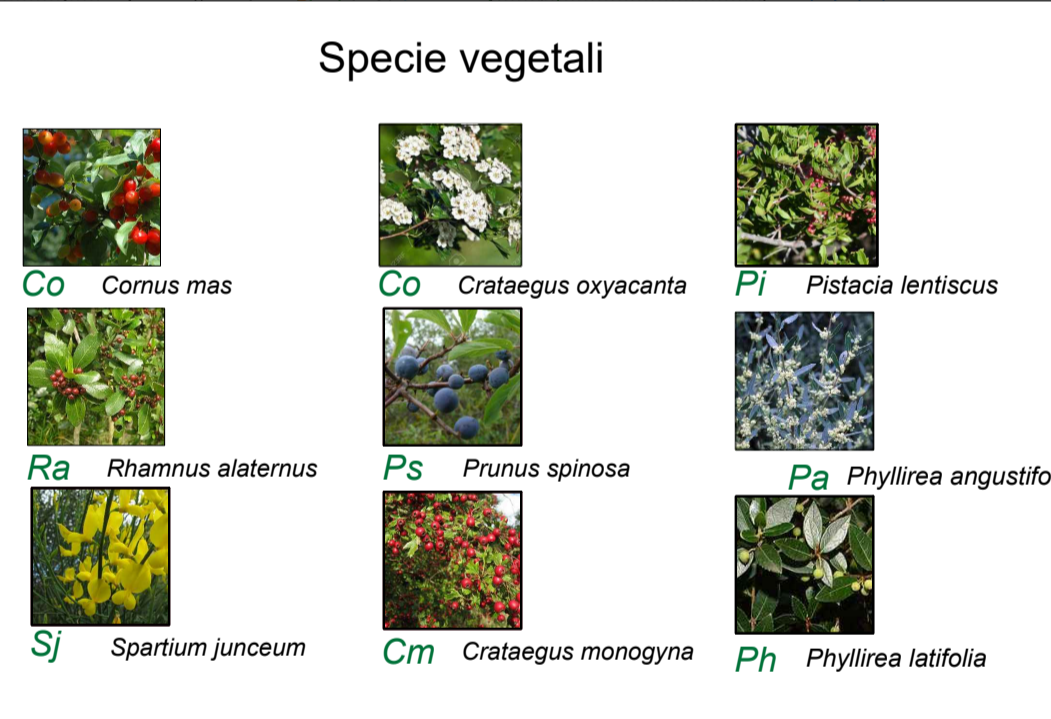
SEZIONE A-A scala 1:200

SEZIONE B-B scala 1:200



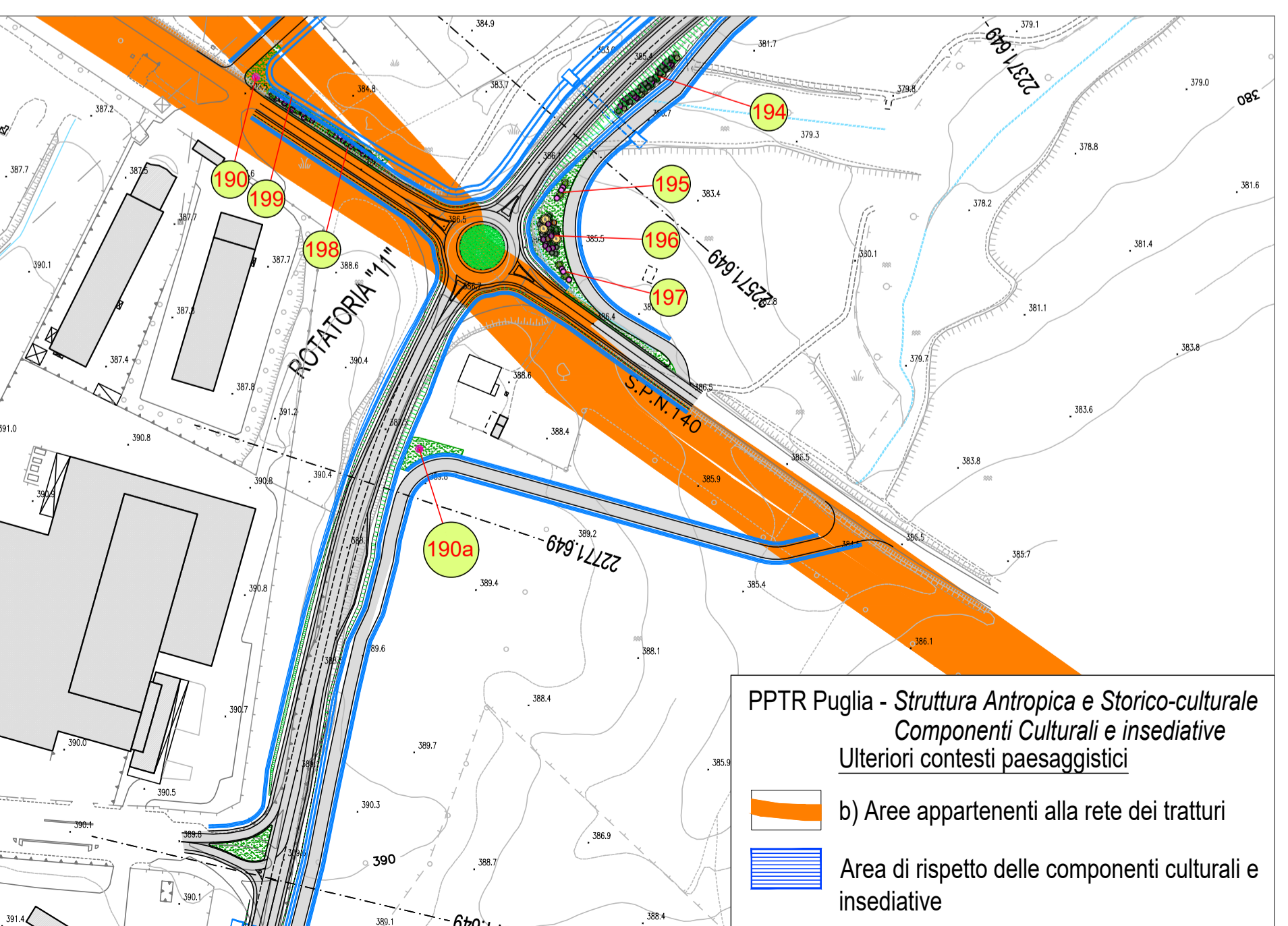
DETAGLIO 1 scala 1:25

DETAGLIO 2 scala 1:25



Specie vegetali

INQUADRAMENTO DI PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE

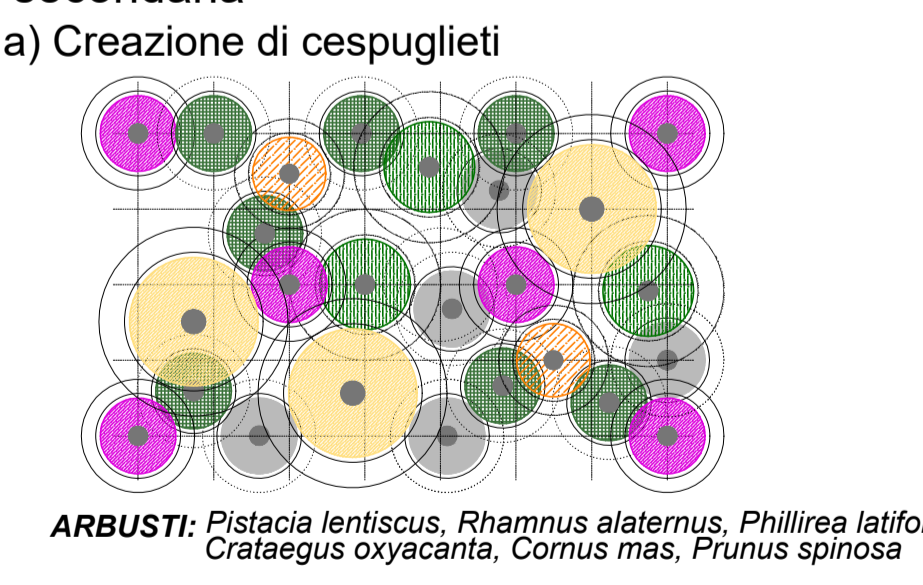


PPTR Puglia - Struttura Antropica e Storico-culturale
Componenti Culturali e insediative
Ulteriori contesti paesaggistici

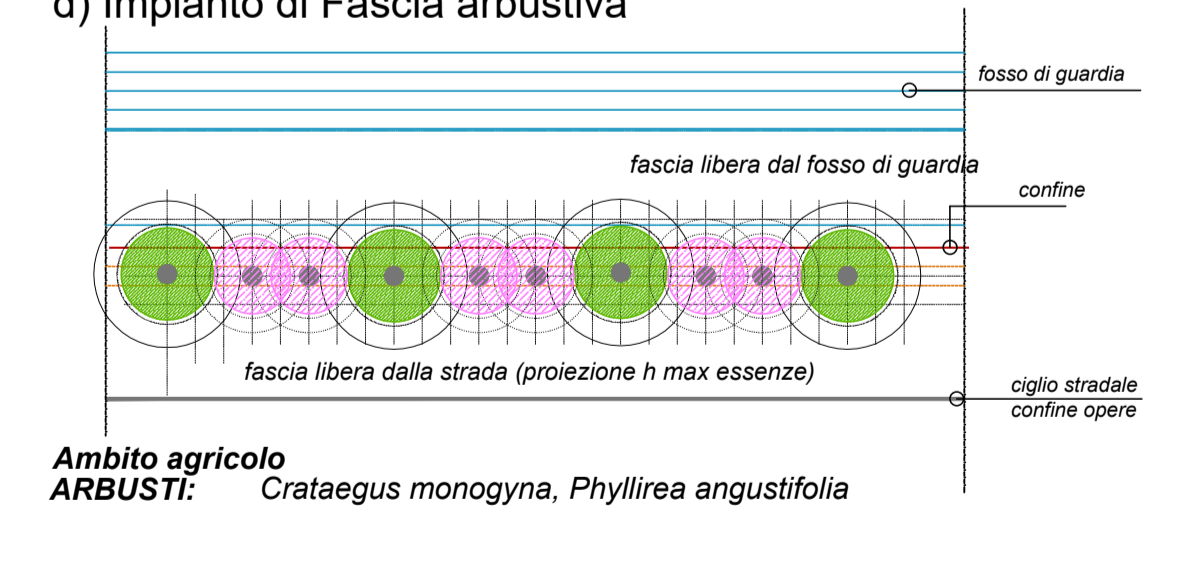
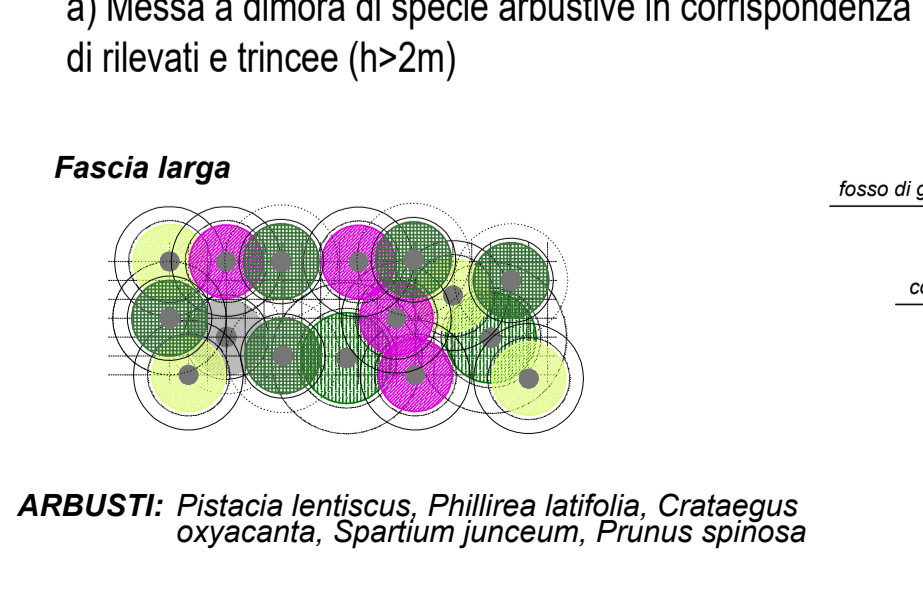
- b) Aree appartenenti alla rete dei tratturi
- Area di rispetto delle componenti culturali e insediative

- 190-190a Tipo 2 - c
n° 2 - Olea europea
- 194 Tipo 2 - a1
n° 6 - Pistacia lentiscus
n° 15 - Phyllirea latifolia
n° 12 - Prunus spinosa
n° 3 - Crataegus oxyacanta
n° 12 - Spartium junceum
- 195 Tipo 1 - d1
n° 2 - Crataegus monogyna
n° 3 - Phyllirea angustifolia
- 196 Tipo 1 - a
n° 4 - Pistacia lentiscus
n° 2 - Rhamnus alaternus
n° 7 - Phyllirea latifolia
n° 5 - Crataegus oxyacanta
n° 3 - Cornus mas
n° 6 - Prunus spinosa
- 197 Tipo 1 - d1
n° 2 - Crataegus monogyna
n° 3 - Phyllirea angustifolia
- 198 Tipo 3 - b
n° 4 - Crataegus monogyna
n° 4 - Prunus spinosa
n° 4 - Phyllirea angustifolia
- 199 Tipo 3 - b
n° 4 - Crataegus monogyna
n° 4 - Prunus spinosa
n° 4 - Phyllirea angustifolia

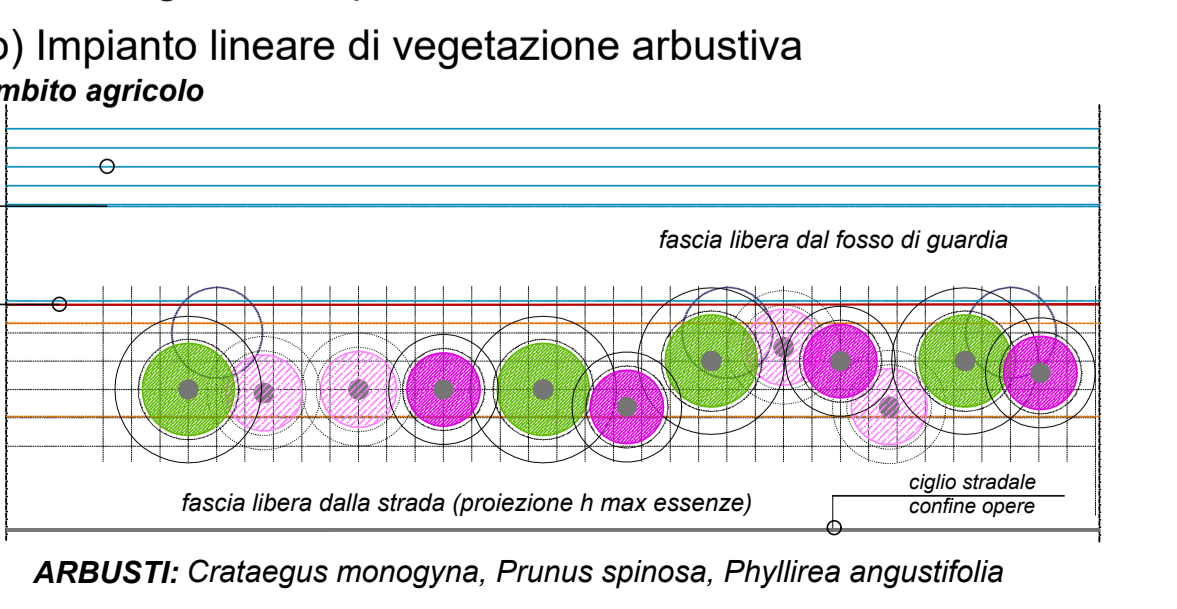
1 - Interventi di sistemazione naturalistica e paesaggistica delle aree intercluse dalla viabilità secondaria



2- Sistemazione a verde delle scarpate



3 - Interventi di sistemazione naturalistica e paesaggistica dei margini dell'opera



Anas SpA
Direzione Centrale Progettazione

COLLEGAMENTO MEDIANO "MURCIA - POLLINO"
TRATTO GIOIA DEL COLLE - MATERA - FERRANDINA - PISTICCI
BY-PASS DI MATERA

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA

| | | | | |
|---|---|---|---|--------------------|
| IL PROGETTISTA Dott. Ing. Dino Bonadies Ordine Ingegneri Provincia di Perugia n° A829 | IL GRUPPO DI PROGETTAZIONE: Mandatari: rpa, S.E.S., S.P.E. Mandatario: VAMS Ingegneria Mandante: SETAC S.r.l. Mandatario: studio R.B.A. | Ing. D. BONADIES Ing. M. RASIMELLI Ing. P. LOSPINNATO Ing. S. PELLEGRINI Ing. M. PROCACCI Ing. R. CERQUIGLINI Geom. M. CARAFFINI Geom. M. SIRAGLIA Ing. N. SARACCA Ing. A. NUNZIATI Ing. E. CAPANNA Ing. L. MONTERISIO Ing. G. CIORIELLO Ing. F. PACCAPELO Ing. S. GIOTTA | | |
| IL GEOLOGO: Dott. Geol. Stefano Pizzoli Ordine Geologi Regione Umbria n° 107 | IL RESPONSABILE DEL S.I.A. Dott. Arch. Enrica Rasimelli Ordine Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori Provincia di Perugia n° 430 | IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE Dott. Ing. Dino Bonadies Ordine Ingegneri Provincia di Perugia n° A829 | VISTO: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO VISTO: IL VICE DIRETTORE AREA INGEGNERIA SPECIALISTICA DI AREA VISTO: IL RESPONSABILE DI AREA | PROTOCOLLO DATA |

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
TRACCIATO SELEZIONATO - TRATTO IN ADEGUAMENTO CATEGORIA C1
Rotatoria n.11 - Tratturo Melfi-Castellaneta
Dettaglio delle opere di mitigazione

| | | | |
|--------------------------|------------------------------------|--------------------------------|------------------------------|
| CODICE PROGETTO PZ138 | CODICE FILE T01_IA30_AMB_DI05_B | REVISIONE B | SCALA: varie |
| PROGETTO L0715Z | IN. PROG. P0020 | CODICE ELAB. T01IA30AMBDI05 | |
| B | REVISIONE A SEGUITO ISTRUTTORIA | GENNAIO 2022 | CALOISI VENDITTI BONADIES |
| A | PRIMA EMISSIONE | DICEMBRE 2020 | CALOISI VENDITTI BONADIES |
| Revisione | Descrizione | Data | Redatto Verificato Approvato |